

## 14.1.2 All. *Eleocharition acicularis* Pietsch 1967

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Littorello uniflorae-Eleocharitetum acicularis* Chouard 1924

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di acque fluttuanti continentali su suoli limosi o limoso-argillosi.

### Definizione e descrizione inglese

Continental communities of fluctuating water with loamy or silty-clay soils.

### Ecologia

Riunisce le comunità che si sviluppano in zone umide lentiche, da oligotrofiche a mesotrofiche, su suoli limosi o limoso-argillosi.

### Distribuzione

L'alleanza ha una distribuzione continentale-subatlantica.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Include comunità caratterizzate dalla presenza di specie anfibe perenni di piccola taglia. Queste specie formano spesso popolamenti monospecifici, soprattutto durante i periodi di allagamento.

specie abbondanti e frequenti: *Eleocharis acicularis*, *Carex demissa*, *Potamogeton polygonifolius*, *Ranunculus flammula*, *Mentha aquatica*, *Sparganium angustifolium*,

specie diagnostiche: *Eleocharis acicularis*, *Marsilea quadrifolia*,

### Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità dell'*Eleocharition acicularis* possono essere interpretate come cenosi dal dinamismo bloccato, che in assenza di perturbazioni o modifiche dell'habitat tendono a non presentare stadi di sostituzione.

### Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (*Littorelletalia uniflorae*)

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione di tali comunità non è soddisfacente a causa della limitata quantità di ambienti potenzialmente colonizzabili da esse e del disturbo determinato dalle attività antropiche in tali ambienti.

In termini gestionali è necessario conservare le cenosi note, monitorarne le trasformazioni spontanee che avvengono in esse sulla base delle variazioni dei parametri ambientali e ampliare le indagini in contesti simili.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso  
Val Grande  
Stelvio - Stilfserjoch  
Dolomiti Bellunesi  
Cinque Terre  
Appennino Tosco-Emiliano  
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna  
Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

### **Bibliografia**

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.

- Blasi C. (a cura di), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Bolpagni R. 2013. Macrophyte richness and aquatic vegetation complexity of the Lake Idro (northern Italy). *Annali di Botanica* 3: 35-43.
- Gargano D., Passalacqua N. G., Bernardo L. 2007. Bogs and mires in mediterranean areas: the vegetation of the marshlands of the Lacina Plain (Calabria, S. Italy). *Phyton* 47 (1-2): 161-189.
- Gerdol R., Tomaselli M. 1997. Vegetation of wetlands in the Dolomites. *Dissertationes Bot.*, 281. Cramer. 197 pag.
- Poldini L. 1980. Übersicht über die vegetation des Karstes von Triest und Gorz (NO Italien). *Outlines of the vegetation of the Karst of Trieste and Gorizia (NE Italy).* Stud. Geobot. 1 (1): 79-130.
- Theurillat J.P., Aeschimann D., Kupfer P., Spichiger R. 1994. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239.